

# Si rischia un "lunedì nero" sui bus solo 11 viaggiatori ma la domanda è in aumento

► Poggiese: Norme molto stringenti»  
Ieri prime file ai capolinea

CESARE LA MARCA

Evitare un "lunedì nero", cioè un primo anticipo di ritorno al passato, col parziale allentamento delle restrizioni previsto da domani; e dunque posti da "lasciare liberi" e segni circolari entro cui mettere i piedi, per viaggiare più sicuri dal rischio contagio, su bus dell'Amt che si muoveranno però semivuoti sulle strade cittadine, e d'altra parte già sappiamo che il futuro ci riserva diverse complicazioni a cui dovremo abituarci, e che dovranno portare a ripensare il modo di muoverci.

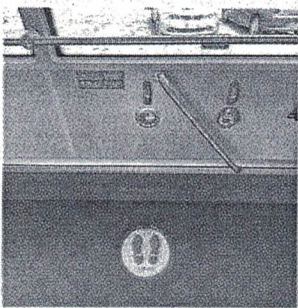
Ieri è bastato un primo incremento della domanda di trasporto pubblico per creare già alcuni problemi al servizio dell'Amt "contingentato" ad appena undici viaggiatori sugli autobus da dodici metri, di conseguenza si sta monitorando la situazione con molta attenzione e qualche preoccupazione da parte del Comune e dell'Amt in vista della giornata di domani, col timore che molti catanesi possano considerare quella di un ritorno quasi completo alla "normalità", cosa che non è per nulla vera e che potrebbe creare gravi ripercussioni.

Ieri mattina, il sindaco Salvo Poggiese, l'assessore alla Mobilità Giuseppe Arcidiacono e il presidente dell'Azienda Metropolitana Trasporti Giacomo Bellavia, al capolinea Amt della stazione centrale, hanno illustrato le nuove regole da osservare nella Fase 2 per il distanziamento sociale all'interno dei mezzi pubblici, previste dalle nuove normative nazionali per prevenire il diffondersi della pandemia da Covid-19. Sindaco, assessore e presidente hanno anche mostrato agli utenti la nuova segnaletica già installata sugli autobus per agevolare i cittadini al rispetto delle misure che saranno in vigore da domani.

Sarà possibile viaggiare sui bus soltanto in numero limitato a seconda della lunghezza dei mezzi: massimo in 11 passeggeri per le vetture più grandi, quelle che misurano 12 metri, e massimo in otto passeggeri sui mezzi più piccoli.

«Con il presidente Bellavia abbiamo voluto verificare personalmente e illustrare ai cittadini le nuove modalità di viaggio sui mezzi pubblici cittadini, in vigore da domani - ha dichiarato il sindaco Poggiese -. Credo che questo sia il giusto modo per conciliare l'esigenza della mobilità con quella della tutela salute pubblica. Non sarà molto semplice poiché le nuove norme sono molto stringenti e i posti all'interno degli autobus molto limitati, ma questo è un primo passo che porterà alla normalizzazione e al ritorno allo status quo che tutti noi auspichiamo».

«Tutti i mezzi sono già pronti ad



Il presidente dell'Amt Bellavia e il sindaco Poggiese hanno illustrato la nuova segnaletica di sicurezza sui bus dell'Amt (Foto Santi Zappalà)

accogliere i passeggeri. Grazie all'impegno dei nostri dipendenti - ha detto il presidente dell'Amt Giacomo Bellavia - siamo stati in grado di apporre la nuova segnaletica in tutte le vetture, a terra, sui sedili e lungo i corridoi. L'invito alla popolazione è quello di utilizzare il mezzo pubblico solo se strettamente necessario. Temiamo, infatti, che ci possano essere problemi di ordine pubblico dovuti alle limitazioni imposte dalle nuove normative. L'azienda con il solo personale a disposizione non può gestire la situazione e imporre il rispetto delle regole. Per questo abbiamo già chiesto la collaborazione del Prefetto».

In effetti, il timore è che il limite fissato a un massimo di undici passeggeri - con nove posti a sedere che resteranno dunque vuoti sui mezzi da dodici metri - possa creare dei problemi, anche di ordine pubblico, a fronte di una domanda di trasporto che dovesse rapidamente tornare in città verso gli standard abituali, anche per effetto delle riaperture dei mercati storici e del cimitero. Questo soprattutto nei capolinea principali, come in parte è avvenuto ieri in piazza Giovanni XXIII e in piazza Borsellino.

«Il problema è serio ed è quello di garantire il diritto alla mobilità - aggiunge il presidente dell'Amt - per questo concordiamo con l'obbligo di mascherine e col necessario distanziamento, ma speriamo che come abbiamo chiesto la capienza venga aumentata a venti o trenta persone, anche perché chiedere agli utenti di scendere ci creerebbe dei problemi, e i nostri autisti non hanno neanche titolo per farlo».

Le regole da osservare per evitare un lunedì nero sono quelle di salire sui bus solo indossando la mascherina che diventa quindi obbligatoria; non accedere sui mezzi se si ha febbre, tosse o raffreddore; non salire a bordo dalla porta anteriore delle vetture; evitare di chiedere informazioni all'autista il cui alloggiamento continuerà ad essere delimitato. Non si potranno acquistare biglietti a bordo (a tal proposito è incentivato l'acquisto dei biglietti online e tramite app Dropticket), e non ci si potrà sedere sui sedili vicini al conducente né accanto ad altri passeggeri; sarà sempre obbligatorio mantenere una distanza minima di un metro dagli altri viaggiatori.

Nei prossimi giorni l'azienda provvederà, inoltre, ad installare il numeratore elettronico per la conta dei passeggeri a bordo. L'Amt proseguirà ad assicurare la sanificazione degli ambienti, attraverso le pulizie quotidiane straordinarie a bordo dei mezzi e negli uffici aziendali, con l'ausilio di strumenti e prodotti speciali. Il personale continuerà a indossare mascherine, guanti e a far uso dei prodotti igienizzanti.

Da domani intanto la Circum raddoppierà la frequenza del servizio bus del metro shuttle, ogni 15 minuti dalle 7 alle 19. «Abbiamo garantito in questa fase il servizio nel modo più idoneo rispetto alla situazione - spiega il dg Salvo Fiore - comincia ora una settimana di monitoraggio in cui faremo ulteriori valutazioni, ci stiamo preparando a riaprire la metro in tempi molto brevi, ci fanno piacere le tante richieste che stiamo ricevendo».